



Domenica 12 aprile presso la Tenda dell'Incontro a Giannola è stata organizzata la 52ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni. Ecco gli appuntamenti: ore 9: arrivi e iscrizioni; 10: squadre, con la partecipazione delle Suore e Seminaristi; 17:30: testimonianze e karaoke vocali. Laboratorio di condivisione sulla bellezza; 19: meditazione e Liturgia conclusiva con l'arcivescovo.

Le tradizioni pasquali nel Golfo di Gaeta: nell'uovo l'immagine della creazione simboli della gioia vera

Un piccolo viaggio tra i miti, le leggende e le tradizioni anche culinarie della terra gaetana e degli aurunci per vivere la Pasqua con rinnovata intensità

DI STEFANIA DE VITA

Se il Natale è la festività che raccoglie la famiglia e che più fa sentire il calore di una casa, la Pasqua è la festa della gioia, dell'esplosione della natura che rifiorisce, ma soprattutto del sollievo, del gaudio che si prova dopo aver superato un dolore e una mestizia che creavano angoscia, come la morte e la passione di Cristo in croce. La Pasqua è l'energia d'amore immessa nel Creato, posta come lievito nella vita degli uomini per alimentare e sorreggere la speranza di risorgere. Simbolo di vita e rigenerazione e, fin dagli albori della storia umana, l'uovo. Ciò si può comprendere dall'uso simbolico che molte culture antiche ne



Una famiglia riunita per il banchetto di Pasqua

viaggi dello Spirito

«Peregrinando 2015»

Si avvicina l'estate e l'Ufficio diocesano pellegrinaggi ha reso note le proposte che sta promuovendo in collaborazione con l'Opera Romana Pellegrinaggi. Le occasioni per questi viaggi dello Spirito sono tante e diversificate. Si comincia con la Sindone a Torino. Pellegrinaggio per uno o due giorni in treno e gruppi di 20 (quota da 110,00 e 320,00). Il 13 maggio a Roma per la Giornata Nazionale del Pellegrino. Il 25 maggio a Pompei; l'8 giugno a Bolsena e Orvieto; dal 12 al 14 giugno ad Assisi, Gubbio e Loreto. Due sono le date per il Pellegrinaggio in Terra Santa: dal 6 al 13 luglio e dal 17 al 24 agosto (con la Samaria). Il costo per otto giorni con volo da Roma è pari a 1190,00. Ce n'è anche una da 5 giorni (Ritorniamo in Terra Santa). Infine ci sono le proposte per Lourdes dal 12 al 18 luglio in bus Gran Turismo con la quota di 400,00 in p.c., oppure dal 7 al 10 settembre in aereo con la quota di 595,00 in p.c. Info: malarera@alice.it/tel 071513609.

le buone cose

Dall'acqua e dalla farina, il pane

Il pane di Castellforte e il pane dei Santi, come fratelli siamesi, sono sempre più accreditati tra le produzioni tipiche di nicchia del territorio e assicurano ai buongustai un tocco di particolare bontà. Cotti nei forni a legna dei panifici sparsi qua e là nei due comuni aurunci, sono ricercati per il loro gusto molto particolare e la loro indiscussa genuinità. Non possono mancare a tavola.

cristiana, richiamando alla vita eterna. Nella cultura cristiana questa usanza risale al 1176, quando il capo dell'Abbazia di St. Germain-des-Près donò a re Luigi VII, appena rientrato a Parigi dalla II Crociata, prodotti delle sue terre, incluse uova in gran quantità. Il primo uovo con sorpresa fu regalato a Francesco I di Francia agli albori del XVI secolo, da qui probabilmente l'usanza di inserire un dono all'interno dell'uovo di cioccolata. L'uovo è il simbolo del seme primordiale della

grano. Dal grano si ricava la farina con la quale si prepara il pane che è il cibo per eccellenza e che rimanda all'eucaristia. Ma per ottenere la farina, il grano deve subire un processo di battitura e di macinazione: tutto questo ricorda fortemente la passione di Cristo, umiliato e battuto prima di essere crocifisso. Il tortano e il casatiello, piatti tipici pasquali di molte località della nostra diocesi, sono accumulati dalla forma a ciambella, che ricorda simbolicamente la forma della corona di spine di Gesù. Sono tante e variegate le tradizioni pasquali della nostra diocesi e coinvolgono grandi e piccoli, come riferisce Federica Testa, giovane avvocato di Castellforte, molto legata alla sua terra: "La mattina di Pasqua si fa colazione con frittata e salsiccia. Questa tradizione" racconta Federica "viene conservata soprattutto dai concittadini emigranti in Germania e Canada, proprio come alcuni cari zii, ormai da tanti anni lontani dal loro paese. Vengono preparate in altre uova sode affinché i bambini possano decorarle

e portarle con loro nella gita fuori porta di "Pasquetta". Emozionata Federica descrive la pagnotta a forma di ciambella, con tre uova, che la nonna toglie dal forno per i maschietti, mentre per le femminecine è prevista una bambolina di pane. "Naturalmente" riferisce "nessuno può mangiare prima della benedizione del sacerdote".

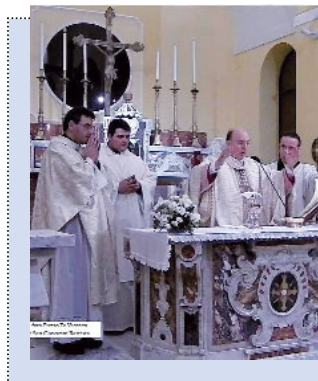
facevano. I primi ad usare l'uovo come oggetto benaugurante sono stati i Persiani che festeggiavano l'arrivo della primavera con lo scambio di uova di gallina. I Romani erano soliti sotterrare nei campi un uovo dipinto di rosso, simbolo di fertilità e quindi propizio per il raccolto. Ed è proprio con un significato di vita che l'uovo entrò a far parte della tradizione

nascita del mondo. Come totalità racchiusa in un guscio, indica la Creazione prefigurata fin dall'inizio. Ecco giustificata la sua copiosa presenza tra le molteplici tradizioni pasquali, come ad esempio, tra gli ingredienti della maggior parte dei piatti tipici degustati in questo periodo. Altro ingrediente-simbolo presente sulle nostre tavole è un altro simbolo "vitale", il

calcio giovanile

Stella Maria S. Albina Volata verso le finali allo Stadio Olimpico

Sotto la pioggia dirompente di un Marzo davvero pazzo, si sono sfidati a Borgo Santa Maria i migliori ragazzi dagli 8 ai 12 anni della provincia di Latina per raggiungere le finali regionali di quello che è diventato il più grande torneo italiano di calcio giovanile. "Gazzetta Cup" non ha fatto scampo e realizzato da La Gazzetta dello Sport in collaborazione con Ringo e Csi - ente di promozione sportiva che sui giovani e valori positivi ha costruito la propria filosofia - ha raggiunto quest'anno quota 40ma partecipanti. Il torneo è stato presentato a Milano con El Shaarawy, Puscas e Baselli. Nella categoria junior (nati nel '05 e '06) l'Oratorio Stella Maria di S. Albina Scauri non ha fatto scampo alle avversarie, passando il girone a punteggio pieno, staccando Asd Sabotino di 3 lunghezze e subendo un solo goal. Più equilibrato invece il girone B, dove Santa Palomba passa di un solo punto su "La Resurrezione" di Aprilia. Le due vincitrici accedono ora alle finali regionali il 31 Maggio a Roma, in cui verranno assegnati anche i Premi Ringo Fair Play, Miglior Giocatore e il contest "Quick Feet". Tappa successiva, le finali Nazionali che si svolgeranno il 10 Giugno nel prestigioso Stadio Olimpico. Sono invece Pro San Michele Fatti e Asd Sabotino le vincitrici nella categoria Young (nati nel '03 e '04), dove la formazione scaurese ha comunque ben figurato classificandosi a pari punti con la seconda nonostante le numerose assenze per malattia. Come ha dichiarato Massimo Achini (Presidente CSI Nazionale): "Gazzetta Cup con Ringo sa far "esplosire" le potenzialità educative dello sport, accendere i riflettori sul "bello" che le società sportive realizzano quotidianamente in tutta Italia e tramutare in realtà i sogni dei ragazzi". Alfonso Artone



Consacrata e riaperta al culto la Collegiata di Castellforte

DI VINCENTO TESTA

Nel corso di una solenne liturgia celebrata dal cardinale arcivescovo Fabio Bernardini D'Onorio, sabato 28 marzo, ha consacrato e riaperto al culto la Chiesa di San Giovanni Battista in Castellforte. L'occasione è stata offerta dal significativo crisma e sistemazione interna della collegiata castellfortese che fu sede prestigiosa di canonici e che dall'alto della sua posizione continua a costituire punto di riferimento per il territorio. Nel corso dei lavori il parroco don Fabio Galozzi sostenuto dall'Arcivescovo ha

disposto la ricollocazione del bellissimo altare settecentesco nella sua originale posizione oltre ad altri interventi di sistemazione complessiva che ridona alla Chiesa un aspetto di grande dignità. Dopo la processione con le reliquie dei santi Clemente, Ilario ed Eusebio e l'inizio della liturgia di dedizione l'Arcivescovo ha unito con il crisma e incensato l'altare e le pareti della Chiesa. A questo punto la Chiesa i fedeli hanno assistito all'esplosione della luce che ha offerto uno spettacolo, per davvero, emozionante. Il rito si è concluso con la riposizione del santissimo sacramento nel tabernacolo.

«Economia della crisi», incontro con Martino

DI SANDRA CERVONE

«Economia della crisi: questo il tema dell'incontro che si terrà a Gaeta il 15 aprile, alle ore 18,30, in via dei Frassinetti, con il professor Gennaro Martino. Il parroco della SS. Trinità di Napoli sarà infatti il protagonista del IV appuntamento della Rassegna "ISalute" perché tu sei un essere speciale ed io avrò cura di te". Intervistato dal giornalista Andrea Bregola, parlerà di questi temi difficili e di cosa possiamo fare per uscire finalmente da un tunnel pericoloso e per guardare fiduciosi al futuro. Ricominciare è possibile, a patto che lo si faccia tutti insieme, in solidarietà, intesa, rimettendo al centro dell'economia la persona e non più il mercato. Personalità di spicco in campo sociale e dell'informazione, oltre che dell'evangelizzazione, il prof. Martino

porterà la sua esperienza e la sua professionalità, contribuendo ad alimentare l'interessante dibattito sulla necessità di ritrovare, nella "fraternità" e nella cura di se stessi e degli altri, la forza per la ri-costruzione di un'economia solidale e di una "giustizia giusta". Anche alla luce degli insegnamenti dei pensatori e degli uomini di buona volontà di tutti i tempi. L'appuntamento è per il 18,30 di mercoledì nella Chiesa Cristiana Avventista. Sarà il pastore Davide Malagagnera a introdurre la serata; per i momenti musicali ci sarà il chitarrista Maurizio Meschino; l'apertura poetica con la lettura di versi di Rossella Fusco. L'evento è organizzato da "Ideacultura", la Comunità Avventista, l'Associazione "de'Compore", "VitaSalute" e Nico (Nuovo Commercio Organizzato). Il patrocinio è del Comune di Gaeta, che rilascerà un attestato di frequenza.

Chi è: parroco e teologo

Nato a Napoli il 23 aprile 1956, Gennaro Martino è stato ordinato sacerdote nel 1981. Ha conseguito la Licenza e il Dottorato in Sacra Teologia, si è laureato in Pedagogia e in Filosofia. Ha insegnato Etica ed ha collaborato con la cattedra di Economia e Gestione delle Imprese dell'Università di Napoli. Attualmente insegna Teologia pastorale e Storia del Cristianesimo. È parroco della Santissima Trinità di Napoli. Ha fondato l'Associazione Mondo Amico per sostenere popolazioni disagiate. Editorialista di Avvenire e del Mattino, ha curato Speciale Domenica su Famiglia Cristiana. Scrive su varie testate e riviste pastorali. Ha pubblicato numerosi saggi e romanzi a carattere teologico-pastorale.

Il rito in Cattedrale



Messa del Crisma La festa torna nella chiesa madre

È sempre un'emozione partecipare alla Messa del crisma con tutto il clero diocesano riunito attorno al proprio vescovo. Ma quest'anno nella rinnovata Basilica Cattedrale di Gaeta l'emozione è stata ancora più intensa. Prima di tutto perché dopo anni di attesa questa celebrazione ritrovava la sua naturale collocazione all'interno della Chiesa Madre tutta bella, tutta lustra e splendente. In secondo luogo perché il nostro Pastore diocesano il prossimo 20 agosto compirà 75ª anni data nella quale, in forza del diritto canonico, presenterà le sue dimissioni al Santo Padre. L'arcivescovo Fabio Bernardini ne ha parlato con parole di verità e con schiettezza. Prima di tutto ha ringraziato tutti, ma proprio tutti e poi ha chiesto perdono se qualche sua scelta non è stata gradita ma, ha confessato, "Ho preso per amore della Chiesa di Gaeta. Una Chiesa bella e piena di futuro. Parole che hanno toccato il cuore dei presenti e che nel giorno della Messa del crisma assumono un significato grande. Nell'omelia l'arcivescovo si è rivolto con particolare attenzione ai pretieri che hanno rinnovato le promesse sacerdotali esortandoli a vivere il loro ministero sempre uniti a Cristo e alla Chiesa. In particolare li ha invitati a rimettere la Parola dell'Evangelio al centro, rimandando a più riprese la Evangelium Gaudium proprio nella parte nella quale papa Francesco parla del senso e del valore dell'omelia. Parole di stima e di affetto ha quindi espresso verso tutto il popolo di Dio presente a questa solenne liturgia nella quale sono stati benedetti gli oli. Questo rito che si compie prima della fine della preghiera eucaristica è, come sempre, molto suggestivo. Si tratta della benedizione dell'olio dei catecumeni, dell'olio dei catecumeni e del crisma. Oli che serviranno per tutto il prossimo anno per il conferimento del battesimo, della confermazione e per l'unzione degli infermi in tutte le parrocchie della diocesi. Nella benedizione dell'olio degli infermi si chiede al Padre di inviare lo Spirito Santo Paraclito affinché chiunque riceve questo olio trovi conforto nel corpo, nell'anima e nello spirito e sia liberato da ogni malattia, angoscia e dolore. Nella benedizione dell'olio dei catecumeni, invece, si chiede che ai catecumeni che ne riceveranno l'unzione sia concessa energia e vigore perché illuminati dalla tua sapienza, comprendano più profondamente il Vangelo del Cristo e del Signore, della tua potenza, assumano con generosità gli impegni della vita cristiana, siano fatti degni dell'adozione a figli, gustino la gioia di rinascere e vivere nella sua Chiesa. Nella benedizione dell'olio dei catecumeni dopo aver ricordato vari momenti della storia della salvezza nella quale l'olio, frutto dell'olivo è servito per la consacrazione degli eletti, ha chiesto al Padre di santificare con la sua benedizione quell'olio, dono della sua provvidenza impregnandolo della forza del suo Spirito e della potenza che emana dal Cristo dal cui santissimo nome è chiamato crisma l'olio che consacra i sacerdoti, i re, i profeti e i martiri. A conclusione della bellissima liturgia e prima della benedizione solenne, il Vescovo Generale Giuseppe Spagnola a nome di tutto il clero ha ringraziato l'arcivescovo e ha espresso la gratitudine per il suo dono alla diocesi sperando che possa continuare a guidarla per tanto tempo ancora. Con la processione finale la celebrazione ha avuto termine e il vescovo ha salutato i tanti fedeli presenti.

Vincenzo Testa

da visitare oggi

Arte e cultura a Gaeta

- Questi gli orari dei monumenti e dei musei aperti a Pasqua:
- Museo Diocesano ore 10 - 13 e 16 - 19
- Cattedrale di Santa Maria Assunta in cielo ore 9,30-12,30 e 16,30-18,30
- Mostra Prima Guerra Mondiale - Castello Aragonese e ex Caserma Casenza ore 16-19
- Mausoleo di Lucio Munazio Planco - Baia di Monte Orlando Superiore ore 9,30-13,30
- Pinacoteca di Arte Contemporanea ore 17-20